

Il fatto - La Filt Cgil di Salerno interviene per fare chiarezza sulla fase di transizione e sul futuro dello scalo aeroportuale

Aeroporto? "Piena operatività nel 2030 con cantieri strategici e rilancio estivo"

"Serve accelerazione sulle opere infrastrutturali per garantire sviluppo territoriale"

di Erika Noschese

L'Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e Cilento si trova oggi al centro di un dibattito pubblico intenso, spesso alimentato da visioni contrastanti che oscillano tra l'entusiasmo per il potenziale turistico e lo scetticismo per le recenti variazioni operative. In questo scenario complesso, la Filt Cgil di Salerno ha deciso di intervenire con decisione per ristabilire una narrazione basata su elementi concreti, cercando di dissipare le nubi di quella che definisce una lettura parziale e fuorviante della fase attuale. L'obiettivo del sindacato è fare chiarezza su un percorso di sviluppo che non si esaurisce nella cronaca quotidiana di un volo cancellato o di una rotta rimodulata, ma che si inserisce in un piano industriale di ampio respiro volto a trasformare radicalmente la mobilità della Campania meridionale.

Secondo quanto dichiarato dal segretario generale della Filt Cgil di Salerno, Gerardo Arpino, è fondamentale comprendere che lo scalo salernitano sta attraversando una condizione iniziale di esercizio, un passaggio che era stato ampiamente previsto sin dalle prime fasi di progettazione dell'opera. Non siamo dunque di fronte a un fallimento o a una battuta d'arresto imprevista, bensì a una fase di transizione necessaria che accompagnerà l'infrastruttura fino al 2030, anno fissato per il raggiungimento della piena operatività a regime. Questa prospettiva temporale è essenziale per valutare correttamente l'andamento dei lavori e i flussi di traffico attuali, che devono essere letti come il preludio a una trasformazione strutturale profonda.

Il cuore pulsante di questa trasformazione risiede in una serie di interventi di natura strutturale e funzionale che



“
Proseguono i lavori per la pista, terminal e il collegamento metropolitano
”

sono attualmente in corso e che risultano imprescindibili per il futuro dello scalo. Tra questi spiccano l'estensione della pista di volo, fondamentale per accogliere aeromobili di maggiori dimensioni, e la realizzazione di nuovi piazzali dedicati alla sosta degli aerei. A questi si aggiunge la costruzione del terminal definitivo, una struttura che dovrà garantire standard di efficienza e accoglienza moderni, adeguati ai volumi di traffico che si prevede di gestire nel prossimo decennio. Tuttavia, lo sviluppo non si ferma all'interno del perimetro aeroportuale, poiché il

successo dell'infrastruttura dipende strettamente dalla sua integrazione con il territorio circostante.

In quest'ottica, il potenziamento degli accessi stradali gioca un ruolo chiave, con la previsione di una nuova uscita della tangenziale di Salerno e il miglioramento complessivo della viabilità di collegamento, delle aree di sosta e degli spazi tecnici. Un elemento di particolare rilievo strategico è rappresentato dal futuro collegamento ferroviario diretto, che avverrà attraverso una nuova stazione metropolitana dedicata, connettendo lo scalo alla rete di trasporto su ferro regionale e nazionale. Questo approccio intermodale è ciò che, secondo il sindacato e i vertici di Gesac, permetterà all'aeroporto di Salerno di non essere una cattedrale nel deserto, ma il fulcro di un sistema di trasporti integrato ed efficiente.

Le polemiche degli ultimi mesi, scaturite dalla cancellazione di alcuni voli e dalla conseguente riduzione temporanea del numero di passeggeri, vengono interpretate

dalla Filt Cgil come una reazione a una fase di riequilibrio fisiologica. Il sindacato sottolinea che l'attuale rallentamento dell'operatività non deve essere percepito come un segnale negativo, quanto piuttosto come un passaggio funzionale volto ad allineare la capacità delle infrastrutture esistenti con i massimi standard di sicurezza operativa e sostenibilità dei servizi. Incrementare il numero di voli in modo stabile prima che le opere fondamentali siano completate rischierebbe di compromettere la qualità del servizio e la sicurezza stessa dell'esercizio aeroportuale.

Nonostante la cautela imposta dai lavori in corso, le aspettative per la prossima stagione estiva rimangono elevate. Il sindacato intravede in questo periodo un potenziale momento di rilancio significativo, supportato da una più solida strutturazione dell'offerta commerciale e dal costante avanzamento dei cantieri. La fiducia nasce anche dai rapporti costruttivi che la segreteria provinciale della Filt Cgil intrattiene con i vertici di Gesac, la società di

gestione dello scalo. Attraverso un dialogo intersindacale costante, è emersa la conferma che le attività di cantiere stanno procedendo nel pieno rispetto del cronoprogramma stabilito, a riprova della ferma volontà di portare a compimento questa infrastruttura strategica.

La visione sindacale va oltre il perimetro cittadino, abbracciando l'idea di una Rete Aeroportuale Campana che veda Salerno e Napoli operare in sinergia. Il completamento dello scalo Costa d'Amalfi è considerato una leva fondamentale per lo sviluppo turistico ed economico di un'area vastissima, che include il Cilento e la Valle dell'Irno, territori che da decenni attendono un'opportunità di collegamento rapido con il resto d'Europa. La crescita di questa infrastruttura non è vista solo come un traguardo ingegneristico, ma come una promessa di sviluppo che deve necessariamente tradursi in benefici concreti per la collettività locale.

La Filt Cgil di Salerno, dunque, pur esprimendo un sostegno convinto allo sviluppo dell'aeroporto, non rinuncia al suo ruolo di vigilanza. Il sindacato chiede una decisa accelerazione sul completamento delle opere essenziali, affinché il "decollo" definitivo non resti una promessa a lungo termine ma diventi una realtà tangibile il prima possibile. Parallelamente alla costruzione dei terminal e delle piste, la sfida principale riguarderà la qualità del lavoro: l'obiettivo è garantire che l'incremento delle attività si traduca in occupazione stabile, sicura e nel pieno rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori aeroportuali. Solo coniugando

l'efficienza infrastrutturale con la dignità del lavoro sarà possibile affermare che l'aeroporto di Salerno è diventato, a tutti gli effetti, un volano di progresso per l'intera regione.



375 83 52 477

PIAZZA DUOMO 3 - SARNO